

OFARTE
ARCHART

Lucy + Jorge Orta. Antarctica

Attivi in Francia dal 1991, Lucy + Jorge Orta sono artisti di frontiera. Il loro lavoro «viaggia» attraverso i mezzi e le tecniche del risparmio: la scultura, la pittura, l'installazione, la monopropensione e disegni di oggetti, la tipografia, la performance, gli interventi pubblici, ed è concepito e realizzato in un ex-casafisco industriale sito a Saint Simeon, un villaggio non distante da Parigi. Affettuosamente ribattezzato "La Laiterie" o "The Dairy", l'atelier di questa coppia d'artisti è divenuto una sorta di "Think Tank" internazionale, dove architetti, ingegneri, designer, musicisti e scienziati si misurano intorno a temi cruciali per la nostra epoca – la comunità e i legami sociali, la casa e gli stili di vita, il consumo e la mobilità, lo sviluppo sostenibile, l'ecologia e il riciclo –, elaborando idee e strategie che confluiscono

simbolicamente ai confini del mondo, dove le condizioni ambientali e di vita sono estreme, al limite della sopravvivenza.

La mostra "Antarctica", allestita all'Hangar Bicocca e curata da Bartolomeo Pietromarchi, espone per la prima volta in modo organico e completo le opere e la documentazione realizzati dagli Orta in questa spedizione. In particolare, vengono presentate le 25 tende che costituiscono "Antarctic Village - No Borders", installate in Antartide da febbraio a marzo del 2007, come pure i "Paracadute a goccia", gli "Equipaggiamenti da sopravvivenza" e il video della loro missione.

L'allestimento è concepito come un percorso che si snoda negli ampi spazi dell'Hangar, tra nuove installazioni e una selezione di lavori precedenti. Accanto al "Villaggio antartico" figurano infatti altri progetti, come il già citato "OrtaWater", "Urban Life Guard", serie di figure di sopravvissuti realizzate dagli artisti per le loro performance sabare, "Nomad Hotel", camion militare riconvertito con micro-strutture abitative, "MIU" (Unità di intervento mobile), un'ambulanza della Croce Rossa adibita per l'occasione alla distribuzione ai visitatori dell'"International Antarctic Passport", un passaporto reale creato dagli artisti come simbolo della libera circolazione e dello scambio culturale tra i popoli. Sono disposti, inoltre, due opere inedite: una "OrtaWater - Unità di Intervento Fluviale" e "Life Line", grande installazione a parete composta da giubbotti salvagente.

Il catalogo, edito da Electa, si presenta sotto forma di "cahier de voyage", con fotografie, schizzi e disegni che illustrano le soluzioni degli Orta in Antartide. (F.M.)



architects, engineers, designers, musicians and scientists explore and discuss crucial topics of our times – the community and the social connections, the home and life-styles, nomadism and mobility, sustainable development, ecology and recycling – processing ideas and strategies that are then channeled into projects of considerable cultural and political interest. Among these "Refuge Wear and Body Architecture", hybrid micro-environments that lie between architecture and clothing; "Nomad Recycling", dealing with the food chain in a global and local context; "70 x 7", dedicated to convivial ritual; "Nexus Architecture", on social connections; "The Gift - Life Nexus", which refers to organ donation and "Orta Water", which focuses on safeguarding water as a precious collective commodity. In the Spring of 2007, Lucy + Jorge Orta set off on a journey to the Antarctic to create an artistic installation in the area. It was a truly symbolic trip to the end of the earth, where the environmental and living conditions are extreme, at the limit of survival. The exhibition "Antarctica" has been organized in the Bicocca Hangar and was supervised by Bartolomeo Pietromarchi: it presents for the first time in a complete and organic manner, the works and the documentation produced by the Orta during their expedition. In particular, they have presented the 25 tents of

the "Antarctic Village - No Borders" installed in the Antarctic between February and March 2007, the "Drop parachutes" and the "Survival equipment" in addition to the views of their mission. The layout was conceived as a route that winds through the large spaces of the Hangar, between new installations and a selection of previous creations. Alongside the "Antarctic Village" there are other projects such as "OrtaWater - Urban Life Guard", a series of figures of survivors created by the artists for their urban performances; "Nomad Hotel", a military truck converted into a micro living unit, and MIU (Mobile Intervention Unit), an ambulance of the Red Cross which on this occasion distributed to the visitors the "International Antarctic Passport", a real passport created by the artists as a symbol of the free circulation and cultural exchange between peoples. There are also two completely original projects: one is "OrtaWater - a Tent of River Intervention" and "Life Line", a large wall installation consisting of life vests. The catalogue, published by Electa, is presented under the form of a "cahier de voyage", with photographs, sketches and drawings that illustrate the Orta's expedition to the Antarctic. (F.M.)

Milano, Hangar Bicocca, via Chiesa (traversa di viale Sarca), fino all'8 giugno 2008 (fino June 8 2008).



16 in un viaggio di rilevante interesse culturale e politico. Tra questi si segnalano "Refuge Wear and Body Architecture", "Equipaggiamenti ibridi", tra architettura e abbigliamento; "Nomad Recycling", sulla catena alimentare in contesti globali e locali; "70 x 7", dedicato al rito conviviale; "Nexus Architecture", su equate sociali; "The Gift - Life Nexus", intorno alla distribuzione di organi; "Orta Water", per la tutela dell'acqua come bene prezioso. Il catalogo, pubblicato nel 2007, della Lucy + Jorge Orta ha così raccontato una spedizione in Antartide, un "cahier de voyage" in intervento artistico nella zona. Un viaggio reale e

operativo in Francia since 1991, Lucy + Jorge Orta are artists on the frontier. Their work is expressed through a huge range of media and techniques – sculpture, painting, installation, video-projection, the design of articles, printing, performance, public contexts – and it is invented and created in an old industrial dairy in Saint Simeon, a village not far from Paris. Affectionately renamed "La Laiterie" or "The Dairy", the atelier owned by these artists has become a sort of international "Think Tank" where

